Il Sole-24 Ore
Lunedì 18 Maggio 2009 - N. 135

«Stretta» sulla gravidanza. Prestazioni con criteri più rigidi

Diagnosi prenatale gratis solo se motivata

Saranno i Lea dell'appropriatezza o quelli dell'austerity?

Il dubbio sorge. Quanto meno a scorrere la lista della spesa per future mamme over-35. Gettata alle ortiche qualsiasi ipotesi di Progetto obiettivo materno-infantile, per i "pancioni" in fieri - per la prima volta contemplati nell'ambito dei Lea - restano garantiti solo i contolli di routine, fase per fase, i test Hiv, i corsi di accompagnamento al parto e la visita specialistica post. Gratuite – previa prescrizione dello specialista – le prestazioni per accertare eventuali difetti genetici se l'anamnesi di coppia «evidenzia condizioni di rischio per il feto» o patologie che comportano qualche forma di pericolo per il nascituro.

La stretta arriva - a sorpresa - sulla diagnosi prenatale. Contemplata, ma gratuita solo per i genitori che abbiano già un figlio affetto da patologia cromosomica o difficoltà analoghe (per esempio, evidenziate dall'ecografia; feto affetto da sindrome di Down, e così via). Amniocentesi col contagocce, insomma.

Tra le novità da segnalare c'è anche l'ingresso a pieno titolo nei Lea del servizio sanitario penitenziario, come ridisegnato dalla Finanziaria 2008 e dal conseguente Dpcm del primo aprile: l'assistenza ai detenuti è riconosciuta tra le prestazioni essenziali da garantire uniformemente sul territorio nazionale.

Inoltre, le malattie rare. Nessuna stretta, in questo caso. I "paletti" restano quelli concordati nel 2008: con 109 nuove inclusioni, la lista delle patologie rare che avrebbero diritto alle agevolazioni di legge sale a circa 700 contro le attuali 583.

Infine, i tre articoli dedicati all'assistenza degli immigrati extra-Ue, regolari e irregolari. Stando alla bozza dei Lea allo studio, anche gli irregolari dovrebbero avere diritto alle cure ambulatoriali e ospedaliere urgenti o comunque essenziali, anche se continuative, per malattia e infortunio e ai programmi di medicina preventiva a salvaguardia della salute individuale e collettiva (gravidanza, vaccinazioni, profilassi e diagnosi e cura delle malattie infettive ed eventualmente la bonifica dei focolai). Tutto esigibile. Tutto senza oneri, se il richiedente non ha risorse. Alla pari con gli italiani. Reato di clandestinità permettendo.

S. Tod.

© RIPRODUZIONE RISERVATA